

Il procuratore Deborah Brazil ha convocato il quinto e ultimo testimone per l'accusa nella 6° giornata del processo a Conrad Murray Tim Lopez, proprietario della farmacia presso la quale Murray si riforniva di propofol.



Nel 2009 Lopez aveva la farmacia “Applied Pharmacy Services” a Las Vegas, Nevada. Era nel contempo farmacista e proprietario, gestendo sia il lato finanziario dell’attività, sia le prescrizioni dei farmaci. La sua era una farmacia particolare perché non venivano venduti farmaci comunemente in commercio, ma venivano preparati sulle preferenze dei medici. Nel 2010, Lopez ha cessato questa attività. I clienti della farmacia erano i pazienti che venivano specificamente indirizzati da un dottore con il quale Lopez aveva parlato in precedenza e per la maggior parte erano i dottori stessi che conoscevano i servizi specialistici forniti.

Nel novembre del 2008, Lopez ricevette una telefonata da Murray che si presentò come cardiologo con pratica a Las Vegas. Murray stava cercando un agente dermatologico specifico che è usato per schiarire la pelle e lui disse che molti suoi pazienti erano afro-americani e potevano usare questa medicina particolare. Lopez ha detto che si trattava del benoquin. Murray gli disse di avere un paziente che soffriva di vitiligine, che lui aveva sentito parlare di questa crema e chiese a Lopez se lui ce l’aveva disponibile o se la sua farmacia poteva procurargliela. Lopez gli rispose che doveva controllare le risorse che aveva (perché la sua farmacia aveva le materie prime che poi venivano trasformati in prodotti finali) per vedere se era qualcosa che poteva fare per lui. Lopez prese il numero di Murray per fargli avere una risposta, ma poi non lo richiamò più perché la sua farmacia in quel periodo si stava trasferendo e lui perse i contatti di Murray.

Nel marzo del 2009 Lopez ricevette un’altra telefonata da Murray che gli chiese se lui era la stessa persona con la quale lui aveva parlato la prima volta, Lopez glielo confermò e Murray gli chiese perché Lopez non lo avesse richiamato per dargli una risposta in merito al Benoquin. Lopez spiegò a Murray che nel mezzo del trasferimento aveva perso il suo numero, prese poi di nuovo le informazioni sul Benoquin e promise a Murray che sarebbe stato più diligente, avrebbe cercato le informazioni e poi lo avrebbe richiamato.

Lopez chiamò un fornitore che aveva del benoquin in magazzino, una fornitura limitata però, e Lopez gli chiese eventuale disponibilità per altri ordini futuri e lui lo informò che ogni futuro ordine sarebbe stato considerato un ordine speciale, che vuol dire che bisogna pagare in anticipo affinché l'ordine venga emesso. Lopez richiamò Murray per dargli queste informazioni e Murray fu contento che Lopez fosse stato in grado di reperire il farmaco e gli chiese quale fosse l'approssimazione perché non era sicuro della concentrazione che doveva prescrivere e Lopez gli parlò di un 20% che è la concentrazione standard richiesta dalla maggior parte dei dottori. Murray gli chiese con questa concentrazione quanti prodotti Lopez riuscisse a fare in base a quella fornitura che aveva trovato e la sua richiesta di tubetti da 30 grammi. Lopez gli rispose che poteva realizzare circa 40 tubetti da 30 grammi con una concentrazione al 20%. Quindi, Murray gli fece l'ordine di tutti i 40 tubetti e disse a Lopez che non c'era problema per le condizioni dei futuri ordini che Lopez gli aveva spiegato, chiedendogli di assicurarsi di averne sempre disponibilità in magazzino. Lopez ha detto che per spiegare questa richiesta di Benzoquin Murray ripeté ciò che gli aveva detto durante la prima telefonata, che aveva numerosi pazienti afro-americani affetti da vitiligine. Inoltre, Murray disse a Lopez che lui aveva parecchie cliniche e poteva usare questi prodotti su pazienti di altri stati. Riguardo al pagamento di questo ordine, Murray inizialmente chiese a Lopez di pagare con la carta di credito, ma poi si accordò con Lopez di andare a prendere la fornitura nella sua farmacia portando con sé un assegno societario.

Brazil ha proiettato l'assegno firmato da Conrad Murray in favore della farmacia di Lopez il 1° aprile 2009, per un ammontare di 1.200 dollari, riconosciuto dal testimone:



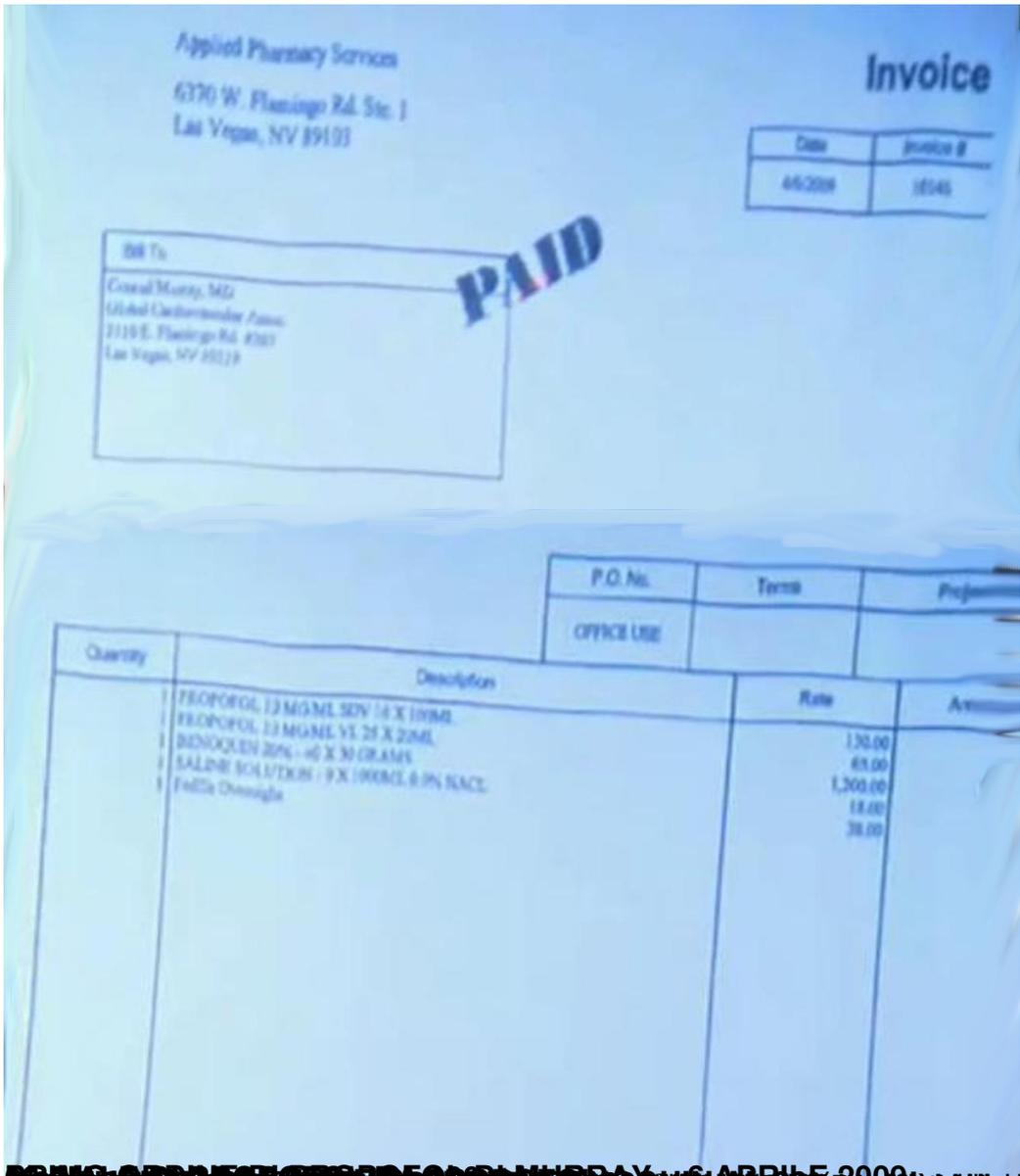
Lopez ha spiegato che durante il processo dell'ordine chiese a Murray i suoi dati e Murray gli diede l'indirizzo della sua clinica di Las Vegas, il suo numero di licenza nello stato del Nevada e il suo numero "DEA", che è la registrazione ad un ente governativo che autorizza i dottori statunitensi all'uso controllato dei farmaci per i loro pazienti. La crema Benzoquin non è qualificata come sostanza sottoposta a questo controllo, ma Lopez ha spiegato che i farmacisti hanno l'abitudine di chiedere il numero DEA ai dottori come verifica. Lopez verificò che la licenza medica di Murray fosse attiva e chiese direttamente a Murray se lui era sottoposto a restrizioni riguardo la prescrizione dei farmaci. Murray gli fornì informazioni soddisfacenti perché

Lopez potesse instaurare un rapporto d'affari con lui. Lopez ha detto che nella maggior parte dei casi lui conosce l'identità dei pazienti che devono assumere dei farmaci a lungo termine. Nel caso di Murray, lui non fornì a Lopez nessun nome specifico per il Benoquin, ma trattandosi essenzialmente di una prova campione, era normale.

Quando Murray si recò personalmente alla farmacia per ritirare il Benoquin, chiese a Lopez se per ordini futuri era possibile che le consegne gli venissero fatte al suo studio e Lopez gli rispose di sì, che le avrebbe fatte tramite corriere, e gli spiegò che aveva bisogno di una carta di credito a garanzia degli ordini, e Murray gliela fornì.

Il 3 aprile 2009 Lopez ebbe un'altra telefonata da Murray in merito alla crema, per la quale si disse contento, e alla possibilità della farmacia di Lopez di soddisfare la sua richiesta di altri farmaci per i suoi studi medici chiedendo specificamente del propofol e di sacche di soluzione salina. Queste ultime erano un prodotto che a Lopez era stato richiesto spesso dai medici, mentre per il propofol era la prima volta. Brazil ha chiesto a Lopez se lui fece domande a Murray sul propofol in termini di concentrazione, quantità e misure e Lopez ha risposto che Murray fornì queste informazioni, voleva sapere se Lopez anzitutto poteva procurarglielo, quanto sarebbe costato a Lopez quella fornitura e poi gli specificò la sua richiesta di falconi da 100 ml e flaconi da 20 ml.

Lopez riuscì a reperire queste informazioni per Murray e quando lo avvisò del prezzo e della disponibilità del farmaco, Murray fece un ordine il 6 aprile 2009 per telefono di cui Brazil ha proiettato la fattura:



PHILIP ARNOLD, 03/20/2009, MURRAY, 06 APRIL 2009, ...
<http://www.foxnews.com/tech/2009/04/29/09042906B89FB0681D4/3/ok1h/EPORh/>